

E il sindaco Cacciari fa gli auguri su Youtube Primarie, raccolte le firme parte la sfida nel Pd

VENEZIA. Il termine scade domani, ma tutti e tre i candidati alle primarie del Pd hanno già raggiunto e superato quota duemila firme. Giorgio Orsoni, Laura Fincato e Gianfranco Bettin si sfideranno domenica 24 gennaio. E il sindaco Cacciari ha fatto gli auguri su Youtube.

VITUCCI ALLE PAGINE 21



VERSO LE ELEZIONI

I tre candidati raggiungono il traguardo in anticipo, il termine scade domani mattina

Firme raccolte, parte la sfida

Orsoni, Fincato e Bettin ai nastri di partenza tra le polemiche

L'assessora punzecchia l'avvocato
«Io a differenza di lui le sottoscrizioni me le vado a cercare»

Mognato: «Con Giorgio c'è una squadra motivata
Adesso è tempo di confrontarsi sui programmi»

di Alberto Vitucci

Traguardo firme raggiunto. E prime polemiche in casa Pd. Si è chiusa alla vigilia di Natale la prima tappa del cammino verso le primarie del 24 gennaio. Tutti e tre i candidati in pista per il centrosinistra (Giorgio Orsoni, Laura Fincato e Gianfranco Bettin) hanno raggiunto e ampiamente superato l'obiettivo delle duemila firme. Domani, entro mezzogiorno, saranno consegnate al comitato elettorale che annuncerà ufficialmente le candidature. E si aprirà la campagna elettorale vera e propria. Intanto ieri c'è stata una qualche anticipazione delle polemiche. Giorgio Orsoni, l'avvocato Procuratore di San Marco che i vertici del Pd hanno messo in pista — sostenuto anche da Italia dei Valori — se la dovrà vedere con Laura Fincato, assessora della giun-

ta Cacciari e iscritta al partito dalla sua nascita, sostenuta anche dal Psi. Il bacino elettorale è contiguo, la gara aperta. Così Fincato, che non ha mai digerito lo schierarsi del gruppo dirigente del suo partito in favore di un esterno, gli ha lanciato una puntura di spillo via Ansa. «Leggo una dichiarazione di Orsoni che ha appreso del raggiungimento delle firme necessarie. Io invece non ho appreso nulla, perché a differenza di lui le firme me le vado a raccogliere nelle piazze e nei banchetti, insieme ai miei sostenitori». Polemica diretta, che la Fincato aveva già espresso il giorno della presentazione del suo programma nella sede del Pd. «La gente mi conosce, nel bene e nel male, io non ho bisogno di essere portata in giro». Michele Mognato, vicesindaco del Pd e «grande elettore» di Orsoni, glissa la polemichetta e risponde a stretto giro di

posta con un comunicato a nome del Comitato Orsoni-sindaco: «Quella che lavora insieme a Giorgio Orsoni è una squadra di persone motivate e convinte. Sono oltre 2200 le firme già pervenute e

altri cittadini chiedono di sottoscrivere la sua candidatura. Come ho detto all'assemblea del partito mi auguro che da qui al 24 gennaio ci



sia uno sforzo da parte di tutti per sviluppare le proposte programmatiche per il futuro della nostra città». Insomma, fa capire Mognato, parliamo di programmi ed evitiamo le polemiche. Ma alle primarie, si sa, ogni candidato cerca di strappare voti ai suoi avversari. Così i supporter di Fincato mugugnano sul fatto che l'avvocato non sarebbe abbastanza conosciuto tra la gente, soprattutto a Mestre. «Non ha ancora fatto nulla, se ne va in vacanza in

montagna», dicono. Dall'altra parte replicano: «Orsoni è il candidato giusto per cercare un allargamento della maggioranza al centro, verso l'Udc e le civiche di centro. Ha dietro di sé una squadra e un programma». Anche il sindaco Massimo Cacciari lo sostiene. «Ma alla fine sosterrò chi vincerà le primarie», frena, timoroso di spaccare ancor di più il fronte del centrosinistra.

Perché oltre ai due «avversari» di area Pd c'è anche il terzo scomodo. Gianfranco Bettin, scrittore e sociologo, per anni prosindaco di Mestre, ha raccolto in tempo di record 2200 firme, depositate già il 23 dicembre. Niente gazebo per il maltempo, niente partiti. «Ha funzionato la rete delle associazioni e dei singoli», dice soddisfatto, «questa è la vera novità». Una novità che in qualche modo è vista con preoccupazione da una parte del Pd. Se le primarie dovesse vincerle lui si ria-

prirebbe il discorso del coinvolgimento della sinistra, con tanti saluti alla linea «ufficiale» del Pd — e in particolare del suo gruppo dirigente e del sindaco — che vede come obbligata l'alleanza con l'Udc escludendo Rifondazione e Pdc al primo turno. «Giusto guardare al centro», scandisce Bettin, «ma la sinistra nella nostra città ha una storia importante e non può certo essere ignorata».

LE TAPPE

Dal 30 dicembre al 24 gennaio la campagna elettorale

Il termine per la consegna delle firme a sostegno dei candidati alle primarie del 24 gennaio è fissato per le ore 12 di lunedì 28 dicembre. Un eventuale posticipo di qualche ora potrebbe esser concesso su richiesta di uno dei candidati, ma negli ambienti Pd è considerata una ipotesi più che remota. Successivamente si metterà al lavoro il comitato organizzatore per verificare la validità delle firme di sostegno, che dovranno essere da un minimo di 2.200 ad un massimo di 2.500 per ciascuno dei candidati, e successivamente decretari quali andranno al confronto alle primarie per la scelta del candidato sindaco. La giornata del 29 dicembre, da regolamento, sarà riservata ad eventuali ricorsi da parte dei candidati rispetto alle conclusioni che assumerà il comitato. Dal 30 dicembre si apre la campagna elettorale che si concluderà domenica 24 gennaio, con il voto. Entro i primi 10 giorni di gennaio, il comitato organizzatore — spiega il coordinatore provinciale del Pd Gabriele Scaramuzza — indicherà anche i seggi in cui si svolgerà la consultazione. L'obiettivo è quello di arrivare in città, tra centro storico, terraferma e isole, ad una trentina di seggi. Lo stesso numero delle primarie di partito per la scelta del segretario Bersani, quando al voto si recarono poco meno di 18 mila persone. Per le primarie del sindaco si conta di superare la soglia dei 20 mila votanti. (m.ch.)